

SLC – CGIL	<i>Sindacato Lavoratori Comunicazione</i>
FISTEL - CISL	<i>Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni</i>
UILCOM - UIL	<i>Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione</i>
FNC - UGL	<i>Federazione Nazionale Comunicazioni</i>
SNATER	<i>Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni</i>
LIBERSIND. CONF.SAL.	<i>Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori</i>

Roma, 16 giugno 2022

SEDI REGIONALI - Aprire subito il confronto!

Il 3 maggio scorso Rai e Usigrai hanno sottoscritto un accordo che prevede una serie di assunzioni, di nomine e la presenza di un giornalista in più in turno notturno per il web, per “la copertura informativa multiplatforma e per la gestione delle emergenze informative”.

Tale accordo è avvenuto a seguito della sentenza contro la decisione dell’A.D. Fuortes di cancellare la terza edizione dei TG Regionali senza il confronto sindacale previsto dal contratto nazionale di lavoro e dall’integrativo Usigrai.

Le Scriventi OO.SS., dopo aver apprezzato che un giudice abbia ristabilito le corrette dinamiche azienda-sindacato, forzate da un eccesso di decisionismo del management Rai, non ritengono più sostenibile la ridotta presenza serale di un Coordinatore tecnico e di un tecnico rispetto alla presenza in turno di tre giornalisti.

I sindacati evidenziano come tali turni dei colleghi non Quadri, Impiegati, Operai spesso possano “scivolare” oltre le 23:00 e ritengono forviante la richiesta della TGR di avere ancora ufficialmente un solo turno di montaggio a supporto, situazione spesso superata nei fatti, che si traduce in un aumento del carico di lavoro che ricade sul Coordinatore e il Tecnico in servizio.

Il prodotto della TGR, sottovalutato da alcuni contabili aziendali con una visione miope, resta un elemento che differenzia la Rai dai competitor nazionali, un prodotto che oggi risponde alla fascia più ampia di utenti del Servizio Pubblico Regionale garantendo un’offerta informativa radicata sul territorio.

Le Scriventi OO.SS. chiedono un incontro urgente per iniziare ad affrontare il tema delle Sedi Regionali, sia sotto l’aspetto della carenza di organico, e dei facenti funzione, oramai diventata insostenibile in alcune sedi, sia per rivedere il modello produttivo e organizzativo. Questo incontro deve essere propedeutico a un confronto più ampio sul futuro e la mission delle Sedi Regionali, il cui destino, per il management, sembra avere la stessa indeterminatezza e la stessa fumosità di un Piano industriale ancora fermo allo stadio embrionale di mere linee guida.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL FNC-UGL SNATER LIBERSIND-CONFSAL